

Progetto per la nascita di nuovi Condomini Solidali a Roma

Che cos'è Mondo di Comunità è Famiglia (MCF)

È una associazione di promozione sociale costituita da persone e famiglie che, valorizzando la propria diversità, creano luoghi significativi di alleanza, apertura, fiducia, accoglienza, condivisione, sobrietà, responsabilità, solidarietà, realizzando così un altro modo di vivere che le renderà felici e con una ricaduta sociale positiva.

Persone, famiglie ed esperienze lavorative, vivendo un vicinato solidale, stanno generando una serie di esperienze che MCF si è impegnato a raccogliere e raccontare.

La condivisione di questi valori, l'autopromozione e la ricerca di ciascuno hanno portato alla nascita di diverse proposte:

- **Le Comunità Residenziali o Condomini Solidali, che sono oggetto specifico della presente proposta progettuale.**
- Le Comunità Territoriali, costituite da persone e famiglie che, avendo un forte radicamento sul territorio, scelgono di dare vita al loro desiderio di comunità e di solidarietà continuando a vivere nella propria abitazione, stipulano un patto di auto e mutuo aiuto, cercano legami sul piano economico attraverso forme di condivisione dei beni e una revisione critica dei propri consumi
- I gruppi di condivisione, che costituiscono il percorso offerto a coloro che per la prima volta si avvicinano all'esperienza di Comunità e famiglia. La parola chiave è discernimento, con lo scopo ultimo di mettere ordine nella propria vita e capire i passi da compiere nel proprio cammino. Sono uno strumento di autopromozione e di accompagnamento tra persone e famiglie, che conducono ciascuno alla consapevolezza dei propri bisogni e aiutano ad individuare le scelte che porteranno alla realizzazione di sé e dei propri sogni. Gli incontri mensili si svolgono con il metodo della condivisione: vivi, rifletti, racconta.
- Il lavoro: Insieme alle comunità, le famiglie hanno via via sviluppato un'attività lavorativa che ha visto la sua naturale evoluzione nella Cooperativa di Mano in Mano. Da questa realtà sono poi nate ulteriori esperienze lavorative in cui alleanza e solidarietà sono al centro grazie alla sinergia con le comunità familiari.
- Gli amici e i soci: sono tutti coloro che credono, investono, si spendono, sostengono, sono vicini, condividono stili e cultura di MCF. Sono coloro che hanno partecipato a un campo di lavoro, che danno una mano per una ristrutturazione o un'iniziativa, che partecipano ad un corso di formazione. Sono quelli che si fermano a bere un caffè nelle nostre cucine, che ci donano un po' del loro tempo.

Ci sono infine le Associazioni regionali (a Roma ACFLazio), che curano i rapporti col territorio e le realtà in esso presenti promuovendo i valori di MCF; stipulano contratti per avere in disponibilità i beni che poi affidano alle famiglie che li vorranno abitare secondo lo stile di Comunità e Famiglia; sono l'interfaccia giuridica di MCF nei confronti dei proprietari dei beni (privati, amministrazioni, enti ecclesiastici) e delle famiglie che andranno a viverci.

Le Comunità Residenziali di famiglie e persone

Nascita e sviluppo di una esperienza

Dall'esperienza di Villapizzone, nata a Milano nel 1978, sono nate negli anni una trentina di comunità residenziali dislocate sul territorio nazionale, di cui due a Roma. Tutte diverse anche se profondamente simili per la centralità data alla famiglia e alla persona.

Le Comunità residenziali sono comunità di comunità. La prima comunità considerata oggetto specifico dell'associazione è la famiglia e la persona che decide, per realizzarsi appieno, di vivere accanto ad altri in modo solidale.

Sono costituite da famiglie e persone che hanno cercato insieme ad altri la strada per il proprio benessere. Il vivere vicine, solidali, aperte alla società dalla quale non si difendono ma ne sono parte attiva, col tempo le ha rese e le rende famiglie e persone che diventano punto di riferimento per molti, anche per coloro che vivono esperienze di fragilità di vario tipo.

La comunità residenziale si costruisce sul vicinato solidale e sulla fiducia reciproca; le parole chiave di questa esperienza sono: condivisione, sobrietà, accoglienza, solidarietà.

Come è fatto un Condominio Solidale: architettura e relazione

Le strutture dove sono insediate le Comunità di Famiglie hanno spazi riservati alle esigenze del territorio: saloni, giardini, foresterie fruibili dai cittadini, dagli associati e dalle associazioni della zona.

La presenza della comunità, attraverso il godimento di beni immobili o di aree non più utilizzate, può contribuire nei rispettivi territori ad un incremento della rete di solidarietà sociale e personale, con una potenziale ricaduta di benefici sul tessuto sociale e di riqualificazione dell'ambiente e dei luoghi attraverso il recupero e la manutenzione di strutture altrimenti lasciate in abbandono.

Ogni famiglia o persona ha un suo appartamento e una sua sovranità inalienabile essendo totalmente responsabile di sé e delle proprie scelte. Non c'è fusione tra i nuclei, nè confusione di ruoli.

Gli ampi appartamenti che ognuno riceve per vivere attivano risorse per l'accoglienza, permettendo alle famiglie di aprirsi all'esterno ed accogliere al proprio interno eventuali situazioni di fragilità secondo il proprio sentire (adozioni, affidi familiari...).

È fondamentale inoltre disporre di spazi autonomi dove possano essere ospitate quelle fragilità sociali che trarrebbero grandi vantaggi nello stare accanto ad un gruppo di famiglie solidali, con riferimento specifico all'accoglienza di soggetti in difficoltà coinvolti in progetti mirati di reinserimento e protezione.

Nei limiti delle possibilità dell'immobile si intende pensare e gestire una ristrutturazione capace di creare anche spazi comuni disponibili alla vita di comunità e al territorio circostante.

Altro aspetto fondamentale è la possibilità di disporre di spazi aperti, tali da permettere l'afflusso di persone e la libera circolazione dei bambini in sicurezza. Gli spazi aperti costituiscono infatti il primo luogo di incontro col territorio.

La vita comune è condotta da ogni nucleo come meglio ritiene, con criteri comuni che ognuno realizza come può e crede. La sua autonomia e sovranità è garantita da una ricerca di autosufficienza, con una parità tra forze che si hanno e impegni che si assumono.

Non ci sono norme o regole esterne. C'è invece una legge interiore del cuore, con la quale ognuno si misura, nel tentativo di favorire lo stare insieme. Ogni famiglia o gruppo si ispira ai valori della solidarietà e della sobrietà. C'è una cassa comune, nella quale si mette quanto si riceve e dalla quale si prende quanto serve. Ognuno produce secondo le sue capacità e consuma secondo i suoi bisogni, in una reciproca fiducia totale.

Fatto questo, le casse comuni delle diverse Comunità alla fine di ogni anno trattengono lo stretto necessario e poi azzerano i loro conti a favore di una piccola rete tesa a favorire nuove esperienze o affrontare casi straordinari di necessità.

Quelle in gioco sono famiglie, sono persone che ricercano uno stile di vita sobrio, essenziale nei consumi, ma anche nelle idee, non inseguono l'accumulo e lo sperpero dei beni, ma cercano di investire sulle relazioni con le persone nel rispetto dell'ambiente.

Il rapporto con il territorio e la ricaduta sociale

Con la proposta di creazione di un Condominio Solidale a Roma, si intende creare una prima forma di comunità solidale che generi valore sia rispetto al territorio che rispetto alla pluralità di soggetti cui ci si

vuole rivolgere, creando le basi per promuovere una comunità di mutuo aiuto e cercando soluzioni in modo partecipato.

La comunità da creare sarebbe aperta non solo all'accoglienza ma anche a favorire forme e momenti di relazione con il territorio circostante; pertanto esse diventano un punto di incontro auto-gestito tra diversi soggetti, senza oneri per la collettività.

La comunità di famiglie, così come la singola famiglia e la persona, è viva se aperta e inclusiva verso il territorio, attivando collaborazioni con enti e associazioni locali.

Il ben-essere delle famiglie e persone, che vivono sostenute e accolte nel loro percorso di ricerca da altre famiglie e persone, ha molti risvolti positivi oltre alla condizione favorevole vissuta dagli stessi protagonisti del percorso. Sono infatti molte le persone che gravitano intorno alla realtà di MCF e che partecipano ad eventi ed incontri.

La forte relazione con il territorio è dimostrata anche dalle relazioni stabili che le comunità e le realtà lavorative hanno instaurato con i servizi territoriali, pubblici o del terzo settore, istituzioni religiose, Comuni, Province.

La Comunità è un piccolo spaccato di umanità, in cui convive nella reciproca accettazione una grande varietà di persone con situazioni e problemi diversi. Fin dall'inizio lo stile di vita d'accoglienza e condivisione ha permesso l'inserimento nelle famiglie di minori in affidato, giovani in ricerca, adulti in difficoltà e stranieri. Se la proposta dell'affido ha trovato sempre maggiore disponibilità nel volontariato familiare, rimane ancora senza una adeguata risposta il disagio del giovane maggiorenne e dell'adulto; il vivere delle famiglie in comunità permette di soddisfare in parte questo crescente bisogno.

Le comunità possono abitare in vecchi casali ristrutturati oppure in contesti più urbani e, se l'ampiezza dell'immobile lo consente, i Condomini Solidali possono situarsi accanto a realtà sociali bisognose di cura e servizi (comunità per minori, malati psichici, anziani, persone portatrici di svantaggi, etc.), ma senza mai confondersi con esse per poter far confluire, da una moderata distanza, il calore e l'affetto delle famiglie solidali.

MCF ed ACFLazio pertanto si stanno impegnando a:

1. incrementare, sviluppare e portare a modello un sistema già avviato, di aiuto tra persone e famiglie attraverso la realizzazione di Condomini Solidali e realtà lavorative no-profit. Dove tutti i soggetti coinvolti siano aperti all'accoglienza di persone e famiglie in difficoltà e all'impegno nel contribuire ad un tessuto sociale solidale.

Le esperienze già avviate dimostrano che l'alleanza e la solidarietà tra persone di qualunque provenienza e cultura permettono agli individui e alle famiglie di realizzare la propria vocazione alla vita e di generare modelli riproducibili di socialità: dall'abitare solidale, al sostegno alle fragilità, ad attività produttive che siano rispettose della persona.

2. promuovere la costituzione di Condomini Solidali formati da persone e famiglie che hanno scelto di vivere insieme per meglio rispondere al bisogno di auto promozione attraverso l'apertura, l'accoglienza, la condivisione, la sobrietà nello stile di vita, l'attenzione alla propria impronta ecologica.

Referente per la presente idea progettuale:

Marta Carusi

cell.: 3294325990

e-mail: marta@carusi.org